



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 19 LUGLIO 2017

29

sura del singolo periodo d'imposta, presentino su base nazionale:

a) un incremento del valore della produzione netta, aumentato degli ammortamenti rilevanti ai fini IRAP e diminuito dei contributi pubblici rilevanti ai fini IRAP, di almeno il 3 per cento rispetto alla media del triennio precedente;

b) un incremento dei costi relativi al personale, classificabili nell' articolo 2425, primo comma, lettera B), numero 9), del codice civile, diminuiti degli oneri deducibili ai fini IRAP, di almeno il 3 per cento rispetto alla media del triennio precedente.

3. I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 sono determinati con apposito regolamento.

4. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, lettera d), e) e f), per gli esercenti arti e professioni in forma individuale o associata si applica l'aliquota ordinaria di cui all' articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 446/1997.

5. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), comprese le cooperative sociali di cui all' articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7 (Disciplina ed incentivazione in materia di cooperazione sociale), sono esonerate dal pagamento dell'Irap secondo quanto stabilito dall' articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002).

6. Le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) sono esonerate dall'imposta di cui al decreto legislativo 446/1997 ai sensi della normativa statale vigente.

7. Le riduzioni di aliquota Irap di cui al presente articolo si applicano alternativamente, **salva la riduzione di cui al comma 1, lettera c bis), che può applicarsi cumulativamente con non più di una delle altre riduzioni di cui al presente articolo.**

8. Sono fatte salve le disposizioni di maggior favore stabilite con legge.

LAVORI PREPARATORI

Progetti di legge

n. 93

- di iniziativa della consigliera Piccin, presentato al Consiglio regionale il 24 aprile 2015 e assegnato alla III Commissione permanente il 29 aprile 2015, con parere della I Commissione permanente e del Consiglio delle autonomie locali;

n. 129-03

- risultante dallo stralcio di un emendamento al disegno di legge n. 129 <<Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario e per l'incentivazione dello stesso>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 16 marzo 2016, ai sensi dell'articolo 107 del Regolamento interno; assegnato alla III Commissione permanente il 18 aprile 2016, con parere del Consiglio delle autonomie locali;

n. 174

- di iniziativa dei consiglieri Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio, presentato al Consiglio regionale il 22 novembre 2016 e assegnato alla III Commissione permanente il 25 novembre 2016, con parere del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e del Consiglio delle autonomie locali;

- progetti di legge esaminati in via preliminare e abbinati dalla III Commissione permanente nelle sedute del 22 novembre 2016 e del 19 gennaio 2017, con nomina di un Comitato ristretto, ai sensi degli articoli 93 e 94 del Regolamento interno;

- progetti di legge esaminati dal Comitato ristretto nelle sedute del 3 febbraio 2017, dell'1 e 21 marzo 2017, con redazione in quest'ultima seduta di un testo unificato;

- parere favorevole sul testo unificato espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 27 aprile 2017;

- parere favorevole sul testo unificato espresso dalla I Commissione permanente nella seduta del 27 aprile 2017 e dalla II Commissione permanente nella seduta dell'11 maggio 2017;

- testo unificato esaminato e approvato dalla III Commissione permanente, a maggioranza, con modifiche, nella seduta del 23 maggio 2017, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Gregoris e Ussai;

- parere favorevole sul testo unificato approvato dalla III Commissione permanente espresso dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione nella seduta del 12 giugno 2017;

- testo unificato proposto dalla III Commissione permanente esaminato e approvato dal Consiglio regionale, a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 27 giugno 2017;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 8387/P dd. 6 luglio 2017.

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 luglio 2017, n. 337

Decreto di aggiudicazione definitiva per l'affidamento dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della strada di circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e la A28" - Procedimento ex art. 140 del DLgs. n. 163/06 e s.m.i.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA****PREMESSO**

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito O.P.C.M. n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2017;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 prevede che il Commissario Delegato provvede "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e, pertanto, anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
- che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n. 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che la realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" è stata inserita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";
- che con Provvedimento n. 1 del Commissario Delegato dd. 30.04.2012 e successive modifiche, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, con conseguente attribuzione di funzioni, l'ing. Giancarlo Chermetz;
- che con Decreto n. 215 del 1° febbraio 2013, ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti, come da comunicazione prot. 0000548-12/02/2013-SC_FVG-V09-P, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, dichiarando l'intervento di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della richiamata Ordinanza ed individuando, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis della stessa, la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
- che con nota U/48922 d.d. 18.12.2012, assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20.12.12, la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
- che con Decreto a contrarre del Soggetto Attuatore n. 227 del 13 marzo 2013 - ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. - è stato approvato il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto, per l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28" mediante appal-

to integrato ex art. 53, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

- che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S 126 dd. 02.07.2013, sulla G.U.R.I. n. 79 dd. 08.07.2013, sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacosia.it, reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "LA REPUBBLICA", il "PICCOLO" ed il "MESSAGGERO VENETO" in data 08.07.2013 ed esposto all'albo aziendale della S.p.A. Autovie Venete dal 02.07.2013 al 03.09.2013;

- che l'avviso di rettifica al bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 101 dd. 28.08.2013 e sul sito www.commissarioterzacosia.it in data 29.08.2013;

- che - esperita la procedura di gara e le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 - il Commissario Delegato con Decreto n. 260 del 28.04.2014 ha aggiudicato definitivamente l'appalto avente per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, dando mandato al RUP di provvedere alle comunicazioni di legge ed alla sottoscrizione del relativo contratto d'appalto;

- che in data 13.11.2014 è stato sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. il Contratto d'appalto di cui trattasi, registrato a Trieste in data 20.11.2014, al n. 4520, Serie 3;

- che il Progetto Esecutivo è stato approvato dal Commissario Delegato con proprio Decreto n. 302 dd. 13.04.2016;

- che in data 17.06.2016, a seguito dell'avvenuta approvazione del Progetto Esecutivo, è stato stipulato con l'Impresa Vidoni S.p.A. il I° Atto Aggiuntivo (prot. Comm. n. Atti/181 dd. 17.06.2016) al Contratto d'Appalto dd. 13.11.2014 con l'aggiornamento degli importi relativi ai lavori, agli oneri per l'esecuzione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento nonché agli oneri di progettazione, nel rispetto del nuovo Quadro Economico approvato, fermo restando ogni altro patto e condizione contrattuale, per un importo nuovo importo contrattuale complessivo pari ad € 18.258.970,16, così suddiviso:

- Lavori a corpo: € 16.897.316,92

- Oneri per l'attuazione dei P.S.C.: € 980.010,79

- Oneri di progettazione: € 381.642,45

- che in applicazione delle norme contrattuali in essere con l'Impresa Vidoni S.p.A. sono state liquidate direttamente alla Società di progettazione indicata dalla medesima Vidoni S.p.A. le competenze maturate a fronte dell'avvenuta redazione del Progetto Esecutivo dell'opera di cui trattasi;

- che per le ragioni precisate dal Commissario Delegato, con proprio Decreto n. 332 dd. 11.05.2017, da intendersi integralmente richiamate, disponeva la risoluzione del contratto d'appalto sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. per i lavori di cui trattasi, registrato a Trieste in data 20.11.2014, Serie 3, e del successivo Atto Aggiuntivo (prot. Comm. n. Atti/181 dd. 17.06.2016), a causa del fallimento dell'impresa stessa ex Sentenza n. 94/16 Fall-80/16 del Tribunale di Udine dd. 28.10.2016.

- che, in seguito all'adozione del Decreto n. 332 dd. 11.05.2017, il Commissario delegato ha chiesto al R.U.P. di consegnare un'apposita relazione istruttoria al fine di evidenziare l'opportunità e la convenienza dei diversi procedimenti che potrebbero essere seguiti per l'esecuzione dei lavori;

- che la documentazione di gara espressamente prevedeva la facoltà per la Stazione appaltante, in caso di fallimento dell'appaltatore, di avvalersi del disposto di cui all'art. 140 del D.Lg. n. 163/2016;

- che il sopra citato art. 140 del D. Lgs. n. 163/2006 prevede (i) che, in caso di fallimento dell'appaltatore, la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori (ii) che si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta e (iii) che l'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta;

RICHIAMATA integralmente la N.I. n. 148 dd 25.05.2017 del R.U.P., contenente la Relazione istruttoria sulla prosecuzione del procedimento, che indica come il procedimento disciplinato dall'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 risulti essere idoneo a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico volto a consentire alla collettività di poter beneficiare, in tempi certi, di un'opera pubblica la cui realizzazione è, peraltro, caratterizzata dallo stato emergenziale di cui in premessa, oltre ad essere, sotto il profilo tecnico-economico-temporale e procedurale, quello più conveniente per la Stazione Appaltante;

VISTO il Decreto Commissariale n. 335 dd. 01.06.2017 con il quale - per le motivazioni sopra esposte - veniva avviato il procedimento ex art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. con l'interpello progressivo dei soggetti che avevano partecipato all'originaria procedura di gara così come risultanti dalla graduatoria approvata con il precedente Decreto Commissariale n. 260 dd. 28.04.2014, e veniva dato mandato al R.U.P. di procedere formalmente all'interpello ed alle connesse verifiche del caso così come previste dal richiamato D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;

VISTA la Nota prot. U/3278 dd. 05.06.2017 inviata dal R.U.P. al R.T.I. C.M.B. di Carpi (mandataria)/C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (mandante), [ora Consorzio INTEGRA Soc. Coop., giusta contratto di affitto del ramo di azienda di C.C.C. come da nota prot. comm. n. E/3476 dd. 13.06.2017], secondo classificato nella graduatoria di cui al precedente punto, con la quale veniva "richiesta formal-

mente la propria disponibilità ad assumere il contratto per l'opera in oggetto agli stessi patti e condizioni del contratto originariamente sottoscritto con la fallita Vidoni S.p.A. e del successivo I° Atto aggiuntivo di cui al prot. Atti/181 dd. 17.06.2016" con la sola eccezione della redazione del Progetto Esecutivo dell'opera, trattandosi di attività oramai conclusa;

VISTA la nota di riscontro del richiamato R.T.I. assunta al prot. comm. n. E/3476 dd. 13.06.2017 con la quale viene dichiarata "la piena disponibilità ad assumere il contratto per l'opera in oggetto agli stessi patti e condizioni del contratto originariamente sottoscritto tra codesta rispettabile committente e l'impresa fallita Vidoni S.p.A.";

VISTA la N.I. n. 172 dd. 19.06.2017 del R.U.P. con la quale si comunica che per il R.T.I. di cui trattasi sono state esperite positivamente le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

TUTTO CIÒ PREMESSO e CONSIDERATO

DECRETA

- 1) di ritenersi conclusa la procedura di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- 2) di aggiudicare al R.T.I. C.M.B - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi / C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop. di Bologna (ora INTEGRA Soc. Coop.) l'esecuzione dei lavori di costruzione relativi all'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28", così come previsto dal Progetto Esecutivo approvato con decreto Commissariale n. 302 dd. 13.04.2016, agli stessi patti e condizioni del contratto già sottoscritto dalla S.A. con la fallita Impresa Vidoni S.p.A. in data 13.11.2014 registrato a Trieste in data 20.11.2014 al n. 4520, Serie 3 e del successivo I° Atto Aggiuntivo dd. 17.06.2016;
- 3) di dare mandato al R.U.P. di dare corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto d'appalto dei suddetti lavori ai sensi della normativa vigente non appena acquisita la documentazione necessaria;
- 4) di ordinare al R.U.P. di comunicare le risultanze del procedimento ai soggetti interessati.

SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_154_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2017, n. 0154/Pres.

Regolamento recante nuove modifiche al regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale n. 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

VISTO in particolare l'articolo 7 della legge regionale 1/2007, il quale:

- al comma 34, prevede che nell'ambito degli interventi previsti dalle disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dell'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dell'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, dell'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;

- al comma 35, prevede che con regolamento di esecuzione sono stabiliti i criteri e le modalità di intervento relativi all'utilizzo delle risorse di cui al sopra citato comma 34;

VISTO, altresì, l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 19 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di attività produttive e di risorse agricole e forestali), il quale prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare le risorse di cui all'articolo 7, comma 34, della